

SANITA', Riabilitazione negata ad un motociclista di Masainas: negato trasferimento al Santa Maria Bambina di Oristano

Date : 8 Febbraio 2018



Una brutta caduta in moto durante il motoraduno "SuperSic day" a *Torregrande*, in memoria di *Marco Simoncelli*, ha costretto in carrozzina un giovane motociclista di **Masainas** dallo scorso agosto. Ora si trova prigioniero nella sua abitazione perché non gli è consentito il trasferimento al "Santa Maria Bambina" di *Oristano*, uno dei centri di eccellenza isoalini, dotato di impianti all'avanguardia per la riabilitazione.

La storia di **Christian Fai**, presidente del *motoclub "Le Dune" di Sant'Anna Arresi*, è arrivata nelle aule del *Consiglio regionale* grazie ad un'interrogazione: "Dopo il suo incidente inizia la sua 'via crucis' – ha raccontato il capogruppo dell'Udc, **Gianluigi Rubiu**, che ha inviato all'assessore regionale della Sanità Arru una lettera indirizzata al ministro Lorenzin ed una raccolta di firme per consentire le cure al giovane - *Un vero e proprio slalom sanitario tra riabilitazione, trattamenti e casa. Un percorso che comincia dal San Martino di Oristano, poi negli ospedali Brotzu e Marino di Cagliari, quindi la clinica Sant'Anna. In questa struttura è stato dimesso con la prescrizione di una terapia riabilitativa domiciliare. In realtà, le cure mediche cui è stato sottoposto si sono rivelate inadeguate e non risolutive*".

"Avrebbe necessità di una terapia specifica, da condurre mediante l'ausilio di uno specifico macchinario 'Lokomat' in dotazione in Sardegna solo nella struttura di riabilitazione Santa Maria Bambina - ha aggiunto **Rubiu** – Solo il ricovero ad Oristano può garantire una completa e veloce riabilitazione, con personale specializzato in grado di prestare anche l'assistenza. La richiesta inoltrata all'azienda sanitaria di Carbonia però è stata respinta. Non si comprendono i motivi. E' necessario un intervento dell'Assessore". (red)

